

PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via TRENTO 146 VALDAGNO 36078 VI Italia
Codice Fiscale	02330770245
Numero Rea	VI 223740
P.I.	02330770245
Capitale Sociale Euro	30.184 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142237

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.324	3.641
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	83.562	38.390
II - Immobilizzazioni materiali	76.370	120.089
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.283	3.283
Totale immobilizzazioni (B)	163.215	161.762
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.746	263.123
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.755	16.838
Totale crediti	289.501	279.961
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	498.932	349.807
IV - Disponibilità liquide	312.160	363.370
Totale attivo circolante (C)	1.100.593	993.138
D) Ratei e risconti	25.139	19.142
Totale attivo	1.291.271	1.177.683
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	30.184	30.235
IV - Riserva legale	226.026	206.018
V - Riserve statutarie	137.711	97.872
VI - Altre riserve	(1)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	93.548	59.461
Totale patrimonio netto	487.468	393.587
B) Fondi per rischi e oneri	-	8.200
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	454.521	455.377
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	346.238	315.973
Totale debiti	346.238	315.973
E) Ratei e risconti	3.044	4.546
Totale passivo	1.291.271	1.177.683

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.851.938	1.774.799
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.732	4.221
altri	34.328	50.963
Totale altri ricavi e proventi	40.060	55.184
Totale valore della produzione	1.891.998	1.829.983
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	127.136	150.755
7) per servizi	266.160	266.924
8) per godimento di beni di terzi	44.340	43.617
9) per il personale		
a) salari e stipendi	937.121	897.465
b) oneri sociali	291.269	275.009
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.001	62.296
c) trattamento di fine rapporto	59.992	56.546
e) altri costi	5.009	5.750
Totale costi per il personale	1.293.391	1.234.770
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.895	49.346
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.231	6.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	46.664	43.306
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.418	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	59.313	49.346
14) oneri diversi di gestione	22.092	18.146
Totale costi della produzione	1.812.432	1.763.558
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	79.566	66.425
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.324	2.551
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	16.324	2.551
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.475	654
Totale proventi diversi dai precedenti	4.475	654
Totale altri proventi finanziari	20.799	3.205
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	111	68
Totale interessi e altri oneri finanziari	111	68
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.688	3.137
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	930
Totale svalutazioni	-	930
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(930)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	100.254	68.632

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.706	11.703
imposte relative a esercizi precedenti	-	(2.532)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.706	9.171
21) Utile (perdita) dell'esercizio	93.548	59.461

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente, come dimostrato in

passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Viene monitorato l'andamento dei flussi finanziari per poter far fronte al ciclo finanziario prodotto dall'attività aziendale, tenendo però conto che la liquidità disponibile al 31.12.2024 ammonta ad euro 312.160, le attività finanziarie investite ammontano a euro 498.932 segnalando inoltre l'assenza di debito verso il sistema bancario.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito finalizzato però al perseguimento delle finalità sociali proprie del sodalizio. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sussistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, salvo quanto indicato nel capitolo relativo alle imposte.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuta alla data di chiusura del presente bilancio ammontano a euro 2.324, rispetto l'esercizio precedente evidenziano un decremento pari a euro 1.317.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 163.215.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.453.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 83.562.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 6.428 e alla data di chiusura del presente bilancio completamente ammortizzati. Si riferiscono all'acquisto del software.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 83.562, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 76.370.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari specifici	15%-20%-50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autovetture	25%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.283.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.283, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Prisma Soc. Coop. Sociale Consortile (1)	Vicenza	3.025
Unioncoop Soc. Coop. Vicenza (2)	Vicenza	258

- 121 azioni sottoscritte e versate;
- 10 azioni sottoscritte e versate.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2024 non sono presenti derivati di copertura.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	163.215
Saldo al 31/12/2023	161.762
Variazioni	1.453

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	354.782	513.596	3.283	871.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.392	393.507		709.899
Valore di bilancio	38.390	120.089	3.283	161.762
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	51.323	1.875	-	53.198
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.080	1.070	-	2.150
Ammortamento dell'esercizio	7.231	46.664		53.895
Totale variazioni	45.172	(43.719)	0	1.453
Valore di fine esercizio				
Costo	406.105	515.471	3.283	924.859
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	322.543	439.101		761.644
Valore di bilancio	83.562	76.370	3.283	163.215

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.100.593. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 107.455.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 289.501.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 9.540.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 218.906, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 19.031.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., non si evidenziano crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 C.C.):

Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0.

Credito d'imposta beni strumentali

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro 83 non ancora utilizzati;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021 e 2022 sono stati completamente compensati.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento. Per maggiori chiarimenti si rinvia al capitolo relativo ai debiti tributari.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 498.932.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 149.125.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce "altri titoli".

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 498.932.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico in quanto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Trattasi di investimenti in titoli di Stato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 312.160, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 51.210.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 25.139.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.997.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 487.468 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 93.881.

Rinuncia al credito da parte del socio

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	30.184					
Riserva legale ind.le	226.026	B	226.026			
Riserva statutaria ind.le	137.711	B	137.711	201.039 (1)		
Riserva arr.to euro	(1)		(1)			
Totale	393.920		363.736			
Quota non distribuibile			363.736			
Residua quota distribuibile			0			

(1) Trattasi della perdita dell'esercizio dell'anno 2021 e coperta nell'anno 2022.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro zero e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 8.200, relativo al passaggio di livello retributivo da C1 a C2 degli operatori OSS liquidato nel corso dell'anno 2024 ma di competenza dell'anno 2023.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 454.521.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 4.478. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 59.992.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 454.521 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -856.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

A norma dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C., si evidenziano di seguito i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 346.238.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 30.265.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 30.718 relativo ai Debiti tributari. Rilevano debiti verso l'Erario per euro 30.718, evidenziano principalmente debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati compensati i seguenti crediti :

- IRAP 2024 periodo di imposta 2023 per per euro 1.051;
- IVA2024 periodo di imposta 2023 per euro 59.309;
- credito d'imposta sui cespiti 178/2020 e 160/2019 per euro 204;
- imposta sostitutiva TFR per euro 4.815.

Le compensazioni sono avvenute con debiti tributari erariali e contributi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	346.238	346.238

Come sopra già precisato non si rilevano debiti con scadenza superiore a 5 anni e non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 3.044.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.502.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.851.938.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 40.060, rilevano principalmente ricavi per contributi in conto esercizio, liberalità, sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi e contributi in conto impianti.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 5.732 sono relativi a contributi erogati da pubbliche amministrazioni.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi 4.0 - L. 178/20

Nell'esercizio in commento non si rileva credito di imposta per l'acquisto di nuovi cespiti.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2020 per euro 44.
- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2021 e 2022 per euro 82.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.812.432.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A e B del Conto economico, ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poiché gli acconti sono eccedenti si rileva alla data di chiusura del bilancio un credito IRAP pari ad euro 5.347

Nessun costo per IRES è stato stanziato in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n.43 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C.per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	8.600	12.451

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. I compensi ammontano a euro 8.600 oltre a contributi INPS per euro 1.216.

La scrivente società è soggetta al Controllo del Collegio Sindacale con funzioni di Revisione, come sopra indicato ha percepito per l'anno in commento un compenso pari ad euro 12.451.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

La Primula Società Cooperativa Sociale rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sez. 2 categoria 2 A142237 dal 24/03/2005.

In data 15/07/2021, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'adozione del Regolamento di cui all'art. 6 della L. 142/2001, depositandolo presso l'Ispettorato Territoriale per il Lavoro in data 30/07/2021.

La Cooperativa applica il CCNL Cooperative Sociali

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammonta ad euro 1.157.251 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono l'89% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	937.121	829.726	107.395
oneri sociali	291.269	258.607	32.662
Trattamento di fine rapporto	59.992	54.093	5.899
altri costi del personale	5.009	5.009	0
Totale voce B9	1.293.391	1.147.435	145.956
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	9.816	9.816	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	1.303.207	1.157.251	145.956
Totale percentuale	100%	89%	11%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	39	43	29.125	29.022	0	0
di cui ammessi alle categorie speciali	16	15	8.262	7.746	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	15	17	387	439	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	7	7	723	723	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Totali	61	67	30.235	30.184	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	61	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	15 7 39
n. domande di ammissione pervenute:	7	di cui volontari	2
n. domande di ammissione esaminate:	7	di cui volontari	2
n. domande di ammissione accolte:	7	di cui volontari	2
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	67	di cui volontari di cui fruitori di cui ordinari	17 7 43

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 dello statuto stesso.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

L'anno finanziario 2024 ha avuto inizio dopo che i dati ancora incompleti, ma sufficientemente attendibili, relativi all'anno precedente, indicavano un andamento positivo dei conti nel rapporto fra entrate e uscite.

Tuttavia alcune decisioni già prese dal Consiglio di Amministrazione, sul finire del 2023, circa l'attribuzione del livello C2 agli operatori socio-sanitari, le informazioni che pervenivano dai vertici della rappresentanza delle Cooperative sulla trattativa che era ormai nelle fasi conclusive, per la definizione del nuovo contratto di lavoro, la necessità di mettere a punto modifiche organizzative del personale per adempiere completamente agli obblighi contrattuali assunti con l'AUISS n. 8 "Berica" in ordine all'estensione dell'orario di assistenza da assicurare alle persone con disabilità frequentanti i centri diurni, la necessità di assumere spese rilevanti per la ristrutturazione dei bagni della comunità alloggio "Gruppo Famiglia", in ottemperanza alle prescrizioni del team di valutazione, ricevute in sede di verifica per il rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio, alimentavano alcune preoccupazioni sulla tenuta dei conti nel corso del 2024.

Ciò ancor più in considerazione della dimissione di alcuni utenti che hanno fatto venir meno le relative quote assegnate dall'AUISS e delle rette a carico delle Persone con Disabilità e dei Comuni di residenza.

Dal 1° gennaio 2024 l'attribuzione del livello C2 agli OSS, che fino al 31.12.2023 erano inquadrati al livello C1, avrebbe comportato un maggiore costo a carico della Cooperativa su base annua di circa 52.000,00 €. Il Consiglio di Amministrazione aveva assunto la decisione a seguito di una richiesta formulata in sede di Assemblea dei Soci nel maggio 2023 da un numero significativo di soci, anche per riconoscere economicamente il lavoro impegnativo svolto dai lavoratori.

Il nuovo contratto di lavoro, che ha avuto applicazione dal 1° febbraio 2024, avrebbe comportato, a regime, aumenti del costo del personale ben più rilevanti, anche se l'attuazione è stata definita per step che si sarebbero conclusi nell'arco di un anno e mezzo. Il maggiore costo a regime è stato valutato nella misura di +15,20 % rispetto ai costi del personale sostenuto nel corso del 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha naturalmente condiviso e sostenuto attraverso le proprie rappresentanze in sede di FederSolidarietà e di ConfCooperative il percorso che è stato condotto per la definizione del nuovo contratto di lavoro e i risultati conseguiti anche per un giusto riconoscimento economico del lavoro svolto dai lavoratori a sostegno di persone con bisogni assistenziali rilevanti e impegnativi che comportano dedizione, preparazione, formazione continua ed empatia.

Tuttavia sussisteva la preoccupazione del Consiglio di Amministrazione per i riflessi che tale adeguamento contrattuale avrebbe generato sul bilancio dell'anno in corso e sui successivi.

Sono state, quindi, messe in atto tutte le iniziative necessarie e possibili per compensare i nuovi costi.

Innanzitutto sostenendo con determinazione le azioni attivate dalle rappresentanze dei gestori per adeguare le quote riconosciute dalla Regione ai servizi diurni e alle comunità alloggio.

La trattativa con la Regione si è prolungata per gran parte del 2024 ed ha prodotto risultati sicuramente utili per i bilanci dei gestori, ma non corrispondenti alle attese e insufficienti rispetto alla maggiorazione dei costi del personale. Inoltre non è stato tenuto conto degli aumenti derivanti dai costi energetici maturati negli ultimi anni.

La DGR 1301 del 14/11/2024 "Aggiornamento della programmazione del Fondo Regionale della Non Auto Sufficienza (FRNA) per l'area disabilità di cui alla DGR 912/2022. Deliberazione/CR. n.132 del 29 ottobre 2024" ha riconosciuto l'adeguamento del 2,87% delle quote socio-sanitarie per i Centri Diurni e del 5,42% delle sole quote sanitarie per i servizi residenziali. Pur prevedendo la retroattività delle quote, a far tempo da febbraio 2024, la DGR non ha consentito l'adeguamento delle quote socio-alberghiere a carico dei Comuni e delle Persone con Disabilità nelle comunità alloggio, quote che rappresentano il 60% della retta.

Benefici sul Bilancio sono derivati anche dall'aggiornamento delle quote socio-alberghiere nel residenziale applicate dal Consiglio di Amministrazione alle persone assistite.

Un'azione incisiva è stata intrapresa anche nei confronti dell'Aulss di riferimento nell'intento di ottenere la tempestiva rivalutazione delle condizioni di gravità di alcuni ospiti già inseriti nei servizi e l'inserimento di nuovi utenti.

L'andamento degli inserimenti nei servizi ha visto quindi, nel corso dell'anno, un miglioramento rispetto all'anno precedente ed è stata registrata una migliore regolarità nella frequenza degli ospiti. Più dettagliatamente, nel Centro Diurno "Dakota" va registrato l'ingresso di nr. 3 nuovi utenti e la dimissione di una persona con disabilità dal 01/10/2024 (che però è stata inserita in Comunità Alloggio); mentre nel Centro Diurno "Diamoci Tempo" si è registrata la dimissione di una persona con disabilità e un cambio di profilo di gravità.

Per i Centri Diurni è stato prestato il consueto impegno allo sviluppo di attività esterne volte a garantire percorsi di inclusione delle persone con disabilità. L'apertura al territorio è stata un elemento estremamente importante ed ha consentito l'attuazione di molteplici progetti specifici che si sono rivelati molto stimolanti per i partecipanti.

E' stato inoltre realizzato un progetto per l'avvio alla "Vita Indipendente", partecipando ad un bando dell'AULSS 8 "Berica".

Nel corso dell'anno vi è stato un lieve decremento del ricavo derivante dall'attività del laboratorio "Uso e Riuso" ma è stato aperto al pubblico in maniera regolare il punto vendita AEE. Non è stato, invece, possibile recuperare alcune commesse del laboratorio di Assemblaggio che erano state perse nel triennio precedente a causa della pandemia.

Ad Agosto 2024, come nell'anno precedente, è stata anche erogata una settimana di apertura dei servizi diurni in forma privata, alla quale hanno aderito sia ospiti del "Dakota" che del "Diamoci Tempo". A copertura parziale dei costi hanno contribuito gli stessi ospiti.

Nel corso dell'estate 2024 è stato, inoltre, riorganizzato l'orario di apertura dei centri diurni in modo da assicurare un servizio più ampio e più aderente ai bisogni dell'utenza. Ciò è stato possibile introducendo una riorganizzazione dell'orario di lavoro per il personale impiegato nei servizi semi-residenziali.

Nel "Gruppo Famiglia" si è verificato il decesso di una persona con disabilità ad Aprile; ciò ha determinato un posto vacante per 5 mesi, poi coperto da un nuovo ingresso avvenuto ad Ottobre, per trasferimento dal centro diurno. Tuttavia nel servizio sono rimasti scoperti 2 posti su 19, mentre nel corso dell'anno sono aumentate le presenze programmate delle accoglienze temporanee. Nel corso dell'estate è stato organizzato un soggiorno al mare di sette giorni per tutti gli ospiti, che ne hanno tratto evidente beneficio sotto l'aspetto psico-fisico.

Va annotato che nel corso del 2024 sono proseguiti i tavoli di concertazione a livello regionale sulla ridefinizione della "retta standard" per i servizi residenziali, ma ancora una volta senza esiti positivi e permangono tutt'ora delle differenze evidenti tra le rette applicate nel distretto est rispetto a quello ovest all'interno della medesima Ulss 8 "Berica".

Si reputa che nel 2024 le attività svolte, legate al perseguimento dell'interesse generale della comunità mediante la continuità nella gestione di tre Unità di Offerta di Centri Diurni e di due Unità di Offerta di Comunità Alloggio, attraverso accordi contrattuali con l'Azienda Ulss 8 e le spese sostenute dai Comuni per la copertura parziale delle rette degli utenti inseriti in Comunità Alloggio, oltre che di servizi di sollievo a tariffazione privata, abbiano contribuito in modo significativo al perseguimento del benessere generale della popolazione. Per alcuni utenti

sono state definite intese specifiche con l'Ulss 7 "Pedemontana", dal cui territorio sono provenienti. I servizi gestiti dalla Cooperativa, nel corso del 2024, hanno dato un'assistenza continuativa ad un numero medio di 60 utenti presi in carico.

Relativamente ai costi generali, va registrato l'aumento significativo dovuto all'applicazione del nuovo contratto nazionale del lavoro e al passaggio degli OSS dal livello C1 al livello C2.

Sono aumentati i costi energetici, i costi per le attività educative mentre sono diminuiti i costi relativi ai carburanti e i costi per la mensa. Sul versante delle entrate sono aumentate in misura significativa i ricavi da convenzione, sono stati registrati contributi straordinari ed erogazioni liberali di un certo rilievo da parte di famigliari e di soggetti esterni, ai quali va un sentito e doveroso ringraziamento.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, sono stati effettuati degli investimenti di parte della liquidità disponibile in BOT di diversa durata e a breve scadenza, con un rendimento interessante e con il capitale "garantito".

In merito all'andamento economico e su altre tematiche, nel corso del 2024 si sono tenute tre Assemblee dei Soci, alle quali, fra gli argomenti affrontati, il Consiglio ha riferito puntualmente sulla situazione economica che si andava sviluppando in maniera positiva, a conferma di un consolidamento della situazione sia economica che patrimoniale della Cooperativa.

In seguito all'Assemblea del 29 maggio 2024, che ha evidenziato l'esigenza di un maggior coinvolgimento dei Soci nei processi della Cooperativa, sono state messe in atto iniziative volte a migliorare la comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione e i Soci e la loro partecipazione alla vita della Cooperativa. A tal fine è stata effettuata una riunione con tutti i Soci, sono stati avviati incontri individuali con i singoli Soci, sono state attuate modalità di comunicazione più efficaci nelle équipes di lavoro e la formazione di una socia resasi disponibile a frequentare un corso base di 20 ore per il ruolo di amministratore di Cooperativa. Ciò ha consentito di conseguire un rapporto più costruttivo e partecipato fra i Soci, i Lavoratori e gli organi decisionali della Cooperativa.

In ottemperanza alle prescrizioni fatte dal team di valutazione per il rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio della Comunità Alloggio è stata avviata la procedura per l'affido dei lavori di rifacimento dei bagni, che in parte sono stati eseguiti nel corso del 2024 e in parte sono stati rinviati all'anno successivo per non interferire con le attività svolte a sostegno degli ospiti.

Per la sede del "Diamoci Tempo" il Comune ha proceduto all'appalto dei lavori per l'ammodernamento della sede, per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e per il rifacimento della passerella con relativa copertura. L'avvio dei lavori è stato programmato per l'inizio del 2025.

Dal punto di vista strategico il Consiglio ha intensificato i rapporti con la Parrocchia di San Clemente di Valdagno, al fine di acquisire la disponibilità dello stabile dell'ex scuola materna di Via Galliano per un possibile trasferimento del Centro Diurno "Dakota". In tal senso è stata inviata al Parroco una manifestazione di interesse per l'acquisizione in proprietà o in comodato d'uso dello stabile, ma la richiesta non è stata accolta per la necessità di utilizzare parte dello stabile per attività parrocchiali. E' stata comunque lasciata aperta la possibilità per un uso parziale dell'immobile.

Da un punto di vista societario l'annualità 2024 si è caratterizzata per i seguenti elementi:

- sono stati ammessi nr. 2 Soci Volontari per un totale di 17 Soci Volontari;
- invariati i 7 Soci Fruttori;
- il recesso di nr. 1 Socio Lavoratore; ammessi nr. 5 nuovi Soci Lavoratori per un totale di 43 Soci Lavoratori;
- passaggio di nr. 2 Soci Lavoratori dalla categoria Speciale alla categoria Ordinaria.

L'attività formativa inerente alla tipologia di utenza seguita e agli strumenti educativo-progettuali da poter adottare in un'ottica di miglioramento, nel corso del 2024 è stata incrementata. Rilevante il corso di 20 ore dedicato a tutto il personale della Cooperativa sul tema dell'Autismo e dei disturbi del comportamento. E' stata di notevole importanza la partecipazione di una delegazione della Cooperativa agli incontri formativi organizzati dall'Ulss 8 sul tema della definizione del "Progetto di Vita delle persone con disabilità".

La rappresentanza istituzionale è stata assicurata sia con gli Enti Pubblici che Privati, quali l'Amministrazione Comunale di Valdagno, l'Ulss 8 "Berica", Fondazioni ed Associazioni del territorio, Parrocchie, Scuole, etc.. sia con tutti gli Enti Profit e No Profit. E' stato consolidato il rapporto di collaborazione con gli organismi di aggregazione e rappresentanza politico-sindacale a cui aderiamo (Consorzio Prisma e ConfCooperative Veneto).

Il Vice Presidente della Cooperativa ha continuato il mandato nei Consigli di Amministrazione di ConfCooperative e di Federsolidarietà Vicenza e nei Consigli di Amministrazione di ConfCooperative e di Federsolidarietà Regionale. Questa rappresentanza ci ha dato la possibilità di incidere maggiormente nei processi di rappresentanza delle problematiche degli enti gestori sia in sede di programmazione delle attività di Federsolidarietà, sia nell'interlocuzione con la Regione Veneto, dalla quale dipendono le direttive fondamentali relative alla gestione dei servizi socio-sanitari.

Un familiare dell'utenza fruitrice dei servizi di Primula ha proseguito con l'incarico di rappresentante dei Famigliari. Un ringraziamento va rivolto al Comitato dei Famigliari e a tutti i Famigliari di Primula per essere stati al nostro fianco. A tale proposito va evidenziato il buon risultato ottenuto con le erogazioni liberali.

Per quanto concerne la mutualità interna, sono state accolte alcune domande di liquidità e di anticipo di TFR, anche in deroga ai limiti indicati per l'erogazione di tale beneficio. Inoltre sono stati riconosciuti degli omaggi /benefit ai Soci Lavoratori e ai Lavoratori in occasione delle Festività Natalizie, di pensionamenti, di matrimonio e nascita di figli. Sono stati altresì autorizzati i passaggi da full time a part time per alcuni lavoratori che per esigenze personali o familiari ne avevano fatto richiesta.

Si è perseguito l'obiettivo di una continuità occupazionale per il maggior numero possibile di Soci, attraverso la stabilizzazione contrattuale a tempo indeterminato di nr. 5 Lavoratori.

Inoltre è stata ripristinata l'assegnazione temporanea per 6 mesi, a rotazione, di lavoratori dal servizio residenziale al diurno, quale misura di prevenzione dagli stati di affaticamento e stress lavorativo.

I criteri seguiti nella gestione sociale hanno permesso il raggiungimento degli scopi statutari, perseguendo la mutualità interna ed esterna, in conformità con il carattere cooperativo della società

Riportiamo di seguito i dati salienti di Bilancio che verranno affrontati in dettaglio nel Bilancio 2024 e nella Nota Integrativa:

STATO PATRIMONIALE

Attività Euro **1.291.272**

Passività Euro **1.291.272**

CONTO ECONOMICO

Utile di esercizio, come risultato tra elementi positivi e negativi di reddito

Euro 93.548

Concludiamo credendo debba essere riconosciuto l'impegno che è stato profuso da tutti e rivolgiamo, pertanto, un sentito ringraziamento a tutti i Soci, a tutti i Lavoratori, ai famigliari e ai volontari per la partecipazione.

BILANCIO SOCIALE

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 13.152. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2004	41.686	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2010	30.936	Riserva Statutaria Indivisibile
2010	23.743	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva Statutaria Indivisibile
2012	32.292	Riserva Statutaria Indivisibile
2013	77.501	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	1.731	Riserva Statutaria Indivisibile
2016	35.257	Riserva Statutaria Indivisibile

2018	17.966	Riserva Statutaria Indivisibile
2022	201.039	Riserva Statutaria Indivisibile

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con i seguenti operatori. Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro zero
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 12.807

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2014, è superiore al 50%.

Inoltre le Cooperative sociali godono delle agevolazioni di cui all'art. 12 della Legge 904/1977.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la è iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**Ricerca e sviluppo - PMI innovative**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili**

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 18.884 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	6.574	27/12 /2024	5*1000 – Annualità 2022 /2021
Ministero Lavoro e Politiche Sociali	80237250586	6.578	27/12 /2024	5*1000 – Annualità 2023 /2022

INVITALIA – Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti sviluppo impresa spa	05678721001	5.732	19/01 /2023	Regime de minimis – Contributo Energia e Gas – DL 144/2022 – DPCM 8/02 /2023
--	-------------	-------	-------------	--

Aiuti di stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema per euro 2.019, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Ad ogni buon conto si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 la cooperativa ha maturato i seguenti crediti d'imposta o contributi o defenfici fiscali, in parte già ricompresi nel totale sopra indicato:

- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 per euro 2.019, data di concessione 03/10/2024;
- Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) e B) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 per euro 1.921 riferita alla dichiarazione Unico 2024 in relazione all'anno 2023.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 93.548 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Valdagno, 31/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Cabianca Marcello